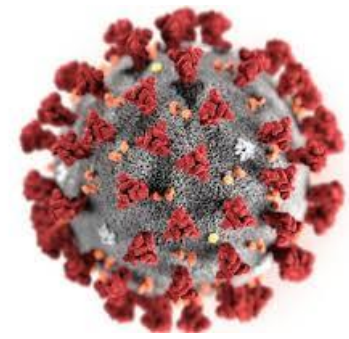
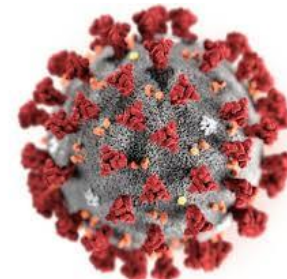
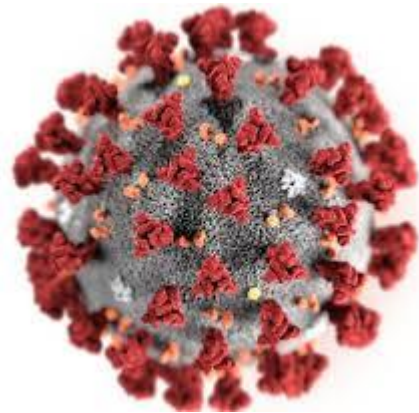




Gestione dei contatti di casi di COVID-19 all'interno delle scuole e dei servizi per l'infanzia



All. 1 all'Ordinanza n. 2 del 4 gennaio 2021

Nuove indicazioni per la gestione dei contatti di caso di COVID-19 in ambito scolastico alla luce dello scenario epidemiologico attuale, caratterizzato da una circolazione virale sostenuta in accordo con i documenti di riferimento di carattere nazionale, che prevedono specifici interventi, anche in ambito scolastico, in funzione dello scenario epidemiologico regionale.

Linea di indirizzo per gli operatori dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (SISP), in particolare per "Referente COVID-19 per la Scuola del SISP", e per i decisori e gli operatori nel settore scolastico (es. Dirigente scolastico, "Referente COVID-19 della Scuola, con la finalità di contrastare la diffusione del virus e di garantire al tempo stesso la continuità delle attività educative e formative in sicurezza.

Tali indicazioni saranno tempestivamente aggiornate al variare dello scenario epidemiologico e delle conoscenze scientifiche disponibili.

Le misure di contenimento del contagio

Veniamo a contatto con il virus quando veniamo a contatto con una persona infetta o tocchiamo oggetti contaminati.

Il virus entra in un ambiente solo quando vi entra una persona infetta o vengono introdotti oggetti contaminati.

Il distanziamento interpersonale e l'igiene delle mani e respiratoria

sono

le misure cardine anti contagio.

A queste si affiancano l'igiene degli ambienti, l'uso dei dispositivi di protezione, l'informazione sui comportamenti da seguire, sulle misure igieniche ed i dispositivi da adottare.

Sono necessarie **poche e chiare misure** che tengano conto dei seguenti criteri:

1. Il rischio di **aggregazione e affollamento** e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
2. **la prossimità delle persone** (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
3. l'effettiva possibilità di mantenere la appropriata **mascherina** da parte di tutti nei contesti raccomandati;
4. il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto), in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle **superfici di contatto**;
5. la concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace **igiene delle mani**;
6. la possibilità di garantire un'adeguata **aerazione negli ambienti** al chiuso;
7. l'adeguata **pulizia ed igienizzazione** degli ambienti e delle superfici;
8. la disponibilità di una efficace **informazione e comunicazione**;
9. la capacità di **promuovere, monitorare e controllare** l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.



I fattori di protezione “chiave”



1. In caso di febbre e/o sintomi respiratori (e/o gastrointestinali in particolare nei bambini) non uscire di casa e contattare il proprio Medico Curante;
2. evitare contatti ravvicinati, **mantenendo la distanza di almeno un metro** dalle altre persone, in particolare con quelle con sintomi respiratori;
3. **praticare frequentemente l'igiene delle mani** con acqua e sapone o con soluzioni/gel a base alcolica e in tutti i momenti raccomandati (prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici);
4. **evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;**
5. tossire o starnutire all'interno della piega del gomito;
6. **indossare la mascherina** ed eseguire l'igiene delle mani prima di indossarla e dopo averla rimossa ed eliminata;
7. praticare **un'accurata igiene degli ambienti e delle superfici**, con particolare attenzione a quelle che più frequentemente vengono toccate o manipolate o sulle quali possono depositarsi goccioline prodotte con il respiro, il parlato o colpi di tosse e starnuti;
8. **aerare frequentemente i locali e privilegiare le attività all'aria aperta**, evitando i luoghi chiusi e affollati.

Indicazioni OPERATIVE SPECIFICHE per la scuola dell'infanzia

I principi per prevenire la trasmissione e contenere la diffusione di SARS-CoV-2 devono essere **adattati ad ogni differente contesto scolastico**.

Nel contesto della scuola dell'infanzia, ad esempio, caratterizzata dalle attività di gioco tra bambini, in cui è più **difficile mantenere il distanziamento interpersonale e l'utilizzo delle mascherine**, occorre **rafforzare altre misure** quali:

- la **responsabilizzazione di genitori ed operatori**
- la gestione delle attività in **gruppi** epidemiologicamente omogenei
- il potenziamento delle **misure di igiene personale e dell'ambiente**



COLLABORAZIONE TRA SISTEMA EDUCATIVO E SERVIZIO SANITARIO

Al fine di

- assicurare un'adeguata prosecuzione delle attività scolastiche e,

- al tempo stesso, garantire l'efficienza e la sostenibilità della strategia di sanità pubblica per il contenimento quanto più precoce dei contagi,

è fondamentale perseguire **un rapporto di forte collaborazione istituzionale tra il Sistema Educativo e il Servizio Sanitario.**



COLLABORAZIONE TRA SISTEMA EDUCATIVO E SERVIZIO SANITARIO

In particolare, è opportuno che i decisori e gli operatori del servizio scolastico attuino fin da subito, per quanto di propria competenza, tutte le misure necessarie laddove queste siano univocamente identificabili nel documento regionale.

Successivamente, gli operatori del SISP competente per territorio, verificando la corretta applicazione delle misure anti COVID-19 raccomandate nel caso specifico (es. adeguata aerazione degli ambienti, disposizione dei banchi e distanza interpersonale, organizzazione delle attività, utilizzo della mascherina, distanza tra banchi e cattedra, ecc.) con la collaborazione del "Referente COVID-19 per la Scuola del SISP", dispongono le conseguenti azioni di sanità pubblica (es. disposizione formale di quarantena, programmazione ed esecuzione dei test per la ricerca di SARS-CoV-2).

Se possibile, evitare attività di intersezione

Alla luce dello scenario epidemiologico attuale di sostenuta circolazione virale, si raccomanda inoltre di evitare, nei limiti della migliore organizzazione possibile, una programmazione delle attività scolastiche che preveda attività di intersezione al fine di limitare, nell'eventualità di insorgenza di un caso positivo a scuola, la possibilità di casi secondari e facilitare le conseguenti attività di rintraccio dei "contatti scolastici".

In presenza di eventuali intersezioni, si raccomanda che le stesse siano opportunamente registrate per le eventuali necessità di contact tracing da parte del SISP.

Quarantena e isolamento

Importanti misure di prevenzione e di salute pubblica attuate per evitare l'insorgenza di ulteriori casi secondari dovuti a trasmissione di SARS-CoV-2.

Quarantena: periodo di isolamento e di osservazione di durata variabile che viene richiesto per persone che potrebbero avere in incubazione microrganismi responsabili di malattie infettive.

L'obiettivo è di **monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e assicurare l'identificazione precoce dei casi.**

Per COVID-19 **la quarantena** si attua ad una persona apparentemente senza la malattia che è stata un **contatto stretto** di un caso o che proviene da una zona ad alta circolazione locale del virus.

Quarantena e isolamento

Isolamento: periodo di isolamento di durata variabile che viene richiesto a persone alle quali è stata diagnosticata una malattia infettiva particolarmente contagiosa.

L'obiettivo è separare quanto più possibile le persone affette da quelle sane al fine di prevenire la diffusione dell'infezione, durante il periodo di trasmissibilità.

Per COVID-19 **l'isolamento riguarda il caso positivo** e dura fino alla risoluzione della sintomatologia e al test negativo per la ricerca di SARS-CoV-2 a fine isolamento (10 giorni, di cui tre senza sintomi + tampone molecolare)

INDIVIDUAZIONE DEI “CONTATTI SCOLASTICI” E COMUNICAZIONE DEGLI STESSI AL SISP

A seguito della segnalazione di un caso di COVID-19 in ambito scolastico, il “Referente COVID-19 della Scuola” individua i “**contatti scolastici**” del caso positivo secondo quanto indicato di seguito:

SE IL CASO E' UN ALUNNO:

Tutti gli **alunni che hanno frequentato la stessa classe** del caso positivo a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico).

Tutti gli **alunni che hanno svolto attività di intersezione** con la classe interessata dal caso positivo, a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico).

Tutti gli **insegnanti o altri operatori scolastici** che hanno svolto attività in presenza nella classe del caso positivo:

- **Asili e scuole dell'infanzia**: a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico);

- **Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado**: per un tempo ≥ 4 ore, anche in giornate diverse, a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico).

INDIVIDUAZIONE DEI “CONTATTI SCOLASTICI” E COMUNICAZIONE DEGLI STESSI AL SISP

SE IL CASO E' UN INSEGNANTE O OPERATORE SCOLASTICO:

Tutti **gli alunni delle classi in cui l'insegnante ha svolto attività in presenza:**

- Asili e scuole dell'infanzia: a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico);
- Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado: **per un tempo ≥ 4 ore**, anche in giornate diverse, a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico).

Esclusivamente **gli insegnanti o altri operatori scolastici che hanno svolto attività in compresenza con l'insegnante o operatore scolastico positivo:**

- Asili e scuole dell'infanzia: a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico);
- Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado: **per un tempo ≥ 4 ore**, anche in giornate diverse, a partire dalle 48 ore precedenti l'inizio dei sintomi nel caso (se sintomatico) o a partire dalle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se asintomatico).

Avvio delle prime misure da parte della scuola

Le indicazioni riportate, sono da considerarsi valide solo nel caso in cui siano state rispettate tutte le raccomandazioni igienico-sanitarie e le misure di prevenzione previste per il contesto scolastico.

Nel caso di evidenza di caso di COVID positivo tra un alunno o insegnante il “Referente COVID-19 della Scuola”:

- 1.individua i “contatti scolastici” del caso positivo;
- 2.comunica tempestivamente i “contatti scolastici” al “Referente COVID-19 per la Scuola del SISP” territorialmente competente;
- 3.se la situazione risulta univocamente identificabile nel presente protocollo, in collaborazione con il Dirigente scolastico, mette in atto le seguenti misure, anche in assenza di un preventivo consulto con gli operatori del SISP territorialmente competente, e comunque nelle more dei provvedimenti di sanità pubblica di competenza del SISP:

- per la classe: sospensione della frequenza scolastica in presenza, eventuale attivazione della modalità di didattica non in presenza (DAD);
- per gli insegnanti e operatori individuati come “contatti scolastici”: sospensione della frequenza scolastica in presenza, eventuale attivazione della modalità di didattica non in presenza (DAD).

Intervento del Servizio Igiene e Sanità

CASO POSITIVO	ALUNNI	INSEGNANTI
Alunno	Quarantena e test al 10° giorno. <i>NB: in attesa di comunicazione del SISP, la scuola sospende l'attività in presenza.</i>	Asili e scuole dell'infanzia: quarantena e test al 10° giorno. Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado: quarantena e test al 10° giorno, se svolto attività in presenza con il caso positivo, per un tempo ≥ 4 ore, nelle ultime 48 ore. <i>NB: in attesa di comunicazione del SISP, la scuola sospende l'attività in presenza.</i>
Insegnante o operatore scolastico	Asili e scuole dell'infanzia: quarantena e test al 10° giorno. Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado: quarantena e test al 10° giorno, se l'insegnante ha svolto attività in presenza con il caso positivo, per un tempo ≥ 4 ore, nelle ultime 48 ore. <i>NB: in attesa di comunicazione del SISP, la scuola sospende l'attività in presenza.</i>	Asili e scuole dell'infanzia: quarantena e test al 10° giorno per tutti gli operatori che hanno fatto attività in compresenza con il caso positivo. Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado: quarantena e test al 10° giorno, solo per coloro che hanno svolto attività in compresenza con il caso positivo, per un tempo ≥ 4 ore, nelle ultime 48 ore. <i>NB: in attesa di comunicazione del SISP, la scuola sospende l'attività in presenza.</i>

Misure nei confronti dei contatti

In presenza di un caso positivo in una classe, i contatti saranno posti in quarantena ed eseguiranno un test di controllo al termine della stessa (indicativamente al 10° giorno).

In caso di comparsa di sintomatologia durante la quarantena dovranno contattare il proprio Medico Curante.

Le attività di contact tracing in ambito scolastico vanno integrate con le consuete attività di contact tracing previste per tutti gli ambiti extra-scolastici o peri-scolastici per l'identificazione di ulteriori contatti stretti a rischio, in ambito familiare e comunitario.

Nell'eventualità di un rifiuto ad essere sottoposto al test previsto al termine della quarantena, l'alunno/operatore scolastico per massima cautela dovrà osservare un periodo di quarantena della durata totale di 14 giorni.

La riammissione all'eventuale attività didattica in presenza è comunque subordinata all'attestazione di assenza di sintomatologia sospetta per COVID-19.

Misure nei confronti dei contatti e certificati di fine quarantena

Per i conviventi/genitori di soggetti individuati come “contatti scolastici” di un caso positivo non è prevista quarantena nè esecuzione di test diagnostico, a meno che il “contatto scolastico” non risulti a sua volta positivo.

Il SISP, anche in collaborazione con il Medico curante, informa circa le misure igienico-sanitarie e comportamentali da adottare durante il periodo di quarantena del “contatto scolastico”.

Il SISP territorialmente competente, sulla base della propria organizzazione aziendale, provvederà a definire e comunicare alle scuole le modalità per la riammissione dei “contatti scolastici” al termine della quarantena, prevedendo uno dei seguenti percorsi:

- comunicazione da parte del SISP alla scuola del termine della quarantena;
- presentazione direttamente alla scuola, da parte del genitore/operatore, del referto di negatività del test eseguito nei tempi stabiliti dall'Azienda ULSS, e indicati nell'attestazione di inizio quarantena.

Riammissione a scuola dei contatti posti in quarantena

La riammissione di alunni ed insegnanti/operatori scolastici posti in quarantena in quanto contatti di caso extrascolastico può avvenire presentando alla scuola il referto di negatività del test eseguito al termine della quarantena secondo le tempistiche indicate nella certificazione di inizio quarantena redatta dal Medico curante o dal SISP secondo l'organizzazione locale.

Gli attestati di fine quarantena, possono essere redatti, oltre che dal SISP, anche dai Pediatri di Libera Scelta o Medici di Medicina Generale. L'alunno/operatore scolastico persistente positivo, potrà interrompere l'isolamento ed essere riammesso a scuola con attestato redatto dal SISP o dal Pediatra di Libera Scelta/ Medico di medicina generale sulla base dell'organizzazione locale dopo 21 giorni dall'inizio sintomi o effettuazione del primo tampone positivo purché senza sintomi da 7 giorni, senza attendere la negativizzazione.

RACCOMANDAZIONI PER L'ISOLAMENTO/QUARANTENA DOMICILIARE

Per i casi confermati di Covid-19 o per i contatti stretti

- 1) Non uscire di casa anche se si è asintomatici; è possibile andare nel giardino di casa, purché utilizzato solo da chi è in quarantena
- 2) Misurare la temperatura due volte al giorno (mattina e sera) (la temperatura va misurata almeno 4 ore dopo l'assunzione di farmaci antipiretici)
- 3) Ridurre il numero di visitatori al minimo indispensabile
- 4) Indossare sempre la mascherina (chirurgica) ad ogni contatto con i conviventi o visitatori, e mantenersi ad una distanza di almeno 1-1,5 metri; proteggere naso e bocca in occasione di tosse o starnuti, gettare i fazzoletti di carta subito dopo averli usati e lavarsi le mani
- 5) Soggiornare possibilmente in stanza singola e dedicata soprattutto in presenza di sintomi
- 6) Arieggiare più volte al giorno la stanza o gli ambienti di soggiorno abituale
- 7) Se possibile utilizzare bagno dedicato o, in alternativa, il bagno deve essere adeguatamente igienizzato dopo l'uso
- 8) Pranzare dopo gli altri membri della famiglia utilizzando stoviglie ad uso esclusivamente personale
- 9) Tenere un'accurata igiene delle mani lavandole spesso con acqua e sapone o con detergenti a base alcolica. Per asciugare le mani, dopo il lavaggio, usare asciugamani di carta che devono essere prontamente eliminati o, in alternativa, utilizzare asciugamani strettamente personali tenendoli separati
- 10) Lavare lenzuola, asciugamani, vestiti a 90° C con normale detergente; qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio
- 11) Eseguire la pulizia degli ambienti e delle superfici con un detergente neutro e successivamente con soluzioni di ipoclorito di sodio allo 0,1% oppure in caso di materiali che possono essere danneggiati dall'ipoclorito di sodio con alcol etilico al 70%
- 12) Se i sintomi si aggravano con difficoltà respiratoria telefonare al medico curante o al 118.